



Source: Gettyimages

# Un passo nella giusta direzione

7 novembre 2025, 13:34 UTC, scritto da Michael Bolliger

**I recenti accordi tra USA e Cina riducono i rischi immediati, ma la competizione globale per le materie prime strategiche dovrebbe continuare. A nostro avviso, la diversificazione internazionale e gli investimenti lungo le catene di fornitura del futuro sono più importanti che mai per gli investitori. Un ruolo chiave dovrebbe essere giocato anche dagli strumenti alternativi, ad esempio il private equity o un'esposizione diretta a infrastrutture e materie prime.**

Il recente incontro tra il presidente Trump e il presidente Xi rappresenta un passo nella giusta direzione, avendo portato una temporanea tregua nel conflitto commerciale tra gli USA e la Cina. I risultati immediati, come la riduzione del 10 per cento dei dazi statunitensi sulle importazioni cinesi, il rinvio dei nuovi controlli sulle esportazioni e la promessa cinese di riprendere l'acquisto di soia statunitense, sono stati accolti positivamente, ma i mercati hanno reagito con scarso entusiasmo. Gran parte dell'ottimismo era già stata scontata ed è improbabile che gli accordi cambieranno significativamente le prospettive a breve termine per il commercio mondiale o la crescita economica. L'accordo temporaneo fa anche presagire una prosecuzione dell'incertezza nel medio periodo, mentre il trend di lungo periodo che prevede la ristrutturazione delle catene di fornitura e il disaccoppiamento economico rimarrà con ogni probabilità intatto o verrà addirittura accelerato.

Dal punto di vista di chi investe, però, l'accordo potrebbe spingere i mercati a ridimensionare momentaneamente i loro timori per i rischi al ribasso di breve termine. Tra le cause c'è sicuramente anche il fatto che capiscono meglio fino a che punto la Cina sia capace e disposta a sfruttare i suoi vantaggi strategici anche nei confronti degli USA.

L'accordo potrebbe far pensare che anche altri paesi avranno maggiori probabilità di stringere accordi con gli USA. Il viaggio del presidente Trump in Asia ha portato nuove intese con Malesia, Thailandia, Vietnam e Cambogia, mentre il gruppo dei paesi dell'ASEAN ha approfondito il suo accordo di libero scambio. La Corea ha accettato di ridurre i dazi sulle auto e di investire fino a 20 miliardi di dollari all'anno negli USA. Forse le elezioni di medio termine sempre più vicine negli USA e la debolezza del mercato del lavoro potrebbero far aumentare la disponibilità a scendere a compromessi pragmatici. Alla fine a beneficiarne potrebbe essere anche la Svizzera, che tenta di ridurre i dazi sulle sue esportazioni verso gli USA.

Inoltre, i paesi che offrono accesso a materie prime strategicamente rilevanti potrebbero ritagliarsi un ruolo sempre più preminente. Attori significativi come ad esempio Australia, Canada, Repubblica Democratica del Congo, Groenlandia o Indonesia potrebbero stringere partnership multimodali con USA, Europa e altri paesi che potrebbero avere profonde conseguenze a lungo termine per queste economie. È inoltre possibile che aumentino gli investimenti pubblici in aziende private, a cui il governo Trump ha fatto un maggiore ricorso negli ultimi tempi.

Nonostante i progressi, però, a nostro avviso le investitrici e gli investitori non dovrebbero abbandonarsi a un falso senso di sicurezza: se è vero che gli accordi potrebbero alleviare le tensioni, le rivalità sottostanti rimangono intatte. L'accesso a materie prime strategicamente rilevanti dovrebbe provocare tensioni e turbolenze sui mercati anche nei prossimi anni.

Che cosa significa tutto questo per gli investitori? Riteniamo che i rischi politici e geopolitici siano leggermente diminuiti nelle scorse settimane. Questo corrobora il nostro giudizio costruttivo su azioni e altri strumenti rischiosi. Allo stesso tempo, la competizione strategica per i minerali e le materie prime critiche tenderà ad aumentare più che a diminuire nei prossimi anni alla luce del ruolo decisivo giocato da queste materie prime nella realizzazione di tecnologie chiave come intelligenza artificiale, automazione, elettrificazione e digitalizzazione, nonché per l'accesso a energia più pulita e a minor prezzo. Una possibilità per prepararsi a eventuali turbolenze dei mercati è costituita a nostro giudizio da una sufficiente esposizione a imprese che partecipano alle catene di fornitura di queste tecnologie trasformative. Spesso per ottenerla servono anche strumenti alternativi, come ad esempio il private equity o un'esposizione diretta a infrastrutture e materie prime. Gli investitori dovrebbero essere consapevoli dei rischi inerenti agli investimenti alternativi, come, tra gli altri, l'illiquidità e la minore trasparenza. Per finire, riteniamo altresì opportuna una diversificazione internazionale che includa tra gli altri anche titoli cinesi e asiatici. Le aziende cinesi, in particolare, assumono spesso una posizione dominante nelle catene di fornitura di settori strategicamente rilevanti.

## Attivi non tradizionali

**Le classi di attivi non tradizionali sono investimenti alternativi che comprendono hedge fund, private equity, immobili e managed futures (collettivamente, investimenti alternativi).** Le quote dei fondi d'investimento alternativi sono vendute solo a investitori qualificati e soltanto mediante documenti di offerta che forniscono informazioni su rischi, performance e spese dei fondi d'investimento alternativi. I clienti sono invitati a leggere attentamente i documenti in oggetto prima di sottoscrivere le quote e di entrarne in possesso. Un investimento in un fondo d'investimento alternativo è di natura speculativa e comporta rischi significativi. In specifico questi investimenti (1) non sono fondi comuni d'investimento e non sono soggetti agli stessi requisiti normativi di tali fondi; (2) possono presentare una performance volatile e gli investitori possono perdere una parte sostanziale o tutto il capitale investito; (3) possono comportare leva finanziaria e altre prassi d'investimento speculative con un possibile aumento del rischio di perdita di investimento; (4) sono investimenti illiquidi a lungo termine, solitamente non esiste un mercato secondario per gli interessi di un fondo e non se ne prevede alcuno sviluppo; (5) gli interessi dei fondi d'investimento alternativi sono solitamente illiquidi e soggetti a limitazioni di trasferimento; (6) può non essere chiesto loro di fornire agli investitori informazioni periodiche sui prezzi o sulla valutazione; (7) solitamente comportano complesse strategie fiscali ed eventuali ritardi nella distribuzione agli investitori delle informazioni fiscali; (8) sono soggetti a elevate commissioni, tra cui commissioni di gestione e altre commissioni e spese che nel complesso riducono i profitti.

Le quote in fondi d'investimento alternativi non sono depositi né obbligazioni di banche o altri istituti di deposito garantiti, né sono garantite o avallate da questi, e non sono garantite a livello federale dalla Federal Deposit Insurance Corporation, dal Federal Reserve Board né da altri enti pubblici. I potenziali investitori devono capire questi rischi e avere la capacità finanziaria e la disponibilità ad accettarli per un lungo periodo prima di investire in un fondo d'investimento alternativo e devono considerare un fondo d'investimento alternativo come un'integrazione in un programma di investimento generale.

In aggiunta ai rischi che si riferiscono agli investimenti alternativi in generale, vi sono rischi aggiuntivi correlati a un investimento in queste strategie:

- **Rischio degli hedge fund:** l'investimento in hedge fund comporta dei rischi specifici tra cui possono figurare i rischi associati a investimenti in vendite allo scoperto, opzioni, azioni di small cap, junk bond, derivati, titoli in sofferenza, titoli azionari non statunitensi e investimenti illiquidi.
- **Managed futures:** l'investimento in programmi di managed futures comporta dei rischi specifici. Per esempio non tutti i gestori si focalizzano contemporaneamente su tutte le strategie e le strategie di managed future possono comportare elementi direzionali sostanziali.
- **Immobili:** l'investimento in prodotti immobiliari e real estate investment trust comporta dei rischi specifici. Tra questi figurano rischi associati a indebitamento, variazioni negative nelle condizioni economiche generali o nei mercati locali, variazioni nelle normative o nei regolamenti statali, fiscali, immobiliari e nei piani regolatori, rischi associati a richieste di capitale e, per alcuni prodotti immobiliari, rischi associati alla possibilità di beneficiare di trattamenti fiscali di favore ai sensi delle normative fiscali federali.
- **Private equity:** l'investimento in private equity comporta dei rischi specifici. Se non soddisfatte, le eventuali richieste di capitali con preavviso breve possono avere significative ripercussioni negative inclusa, a titolo esemplificativo e non limitativo, la perdita totale dell'investimento.
- **Rischio di cambio/di valuta:** chi investe in titoli di emittenti ubicati al di fuori degli Stati Uniti deve sapere che anche nel caso di titoli denominati in dollari statunitensi, le variazioni nel tasso di cambio tra il dollaro statunitense e la valuta "nazionale" dell'emittente possono avere effetti imprevisi sul valore di mercato e sulla liquidità di tali titoli. I titoli in oggetto possono inoltre essere interessati da altri rischi (cambiamenti della situazione politica, economica o del quadro normativo) di cui gli investitori statunitensi potrebbero venire a conoscenza in ritardo.

## Informazioni sui rischi

Il presente documento è elaborato e pubblicato dalla divisione Global Wealth Management di UBS Switzerland AG (disciplinata dalla FINMA in Svizzera) o da una sua filiale o affiliata («UBS»), parte di UBS Group SA («Gruppo UBS»). Il Gruppo UBS comprende l'ex Credit Suisse AG e le sue filiali, succursali e affiliate. Negli Stati Uniti d'America UBS Financial Services Inc. è una filiale di UBS SA e membro della FINRA/SIPC. Si vedano le ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management alla fine di questa sezione.

Il presente documento e le informazioni ivi contenute vengono forniti esclusivamente **per scopi informativi** e di marketing da parte di UBS. Nessuna parte nel presente documento costituisce una ricerca in materia di investimenti, una consulenza d'investimento, un prospetto di vendita o un'offerta o sollecitazione per intraprendere qualsivoglia attività d'investimento. Il presente documento non costituisce una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di titoli, strumenti d'investimento o prodotti e non raccomanda programmi o servizi d'investimento specifici.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono state personalizzate in base agli obiettivi d'investimento, né alle circostanze personali o finanziarie o alle esigenze specifiche di un determinato cliente. Alcuni investimenti citati nel presente documento potrebbero non essere adatti o appropriati per tutti gli investitori. Inoltre, alcuni servizi e prodotti citati nel presente documento potrebbero essere soggetti a restrizioni legali e/o a requisiti di autorizzazione o concessione e di conseguenza non possono essere offerti senza limitazioni in tutto il mondo. Non saranno offerti prodotti nelle giurisdizioni in cui un'offerta, una sollecitazione o una vendita non sia ammessa o a soggetti ai quali non sia lecito proporre un'offerta, una sollecitazione o una vendita.

Benché tutte le informazioni riportate e le opinioni espresse siano state ottenute in buona fede da fonti ritenute attendibili, non si rilasciano dichiarazioni né si forniscono garanzie, implicite o esplicite, circa la correttezza, l'adeguatezza, la completezza o l'attendibilità del presente documento. Tutte le informazioni contenute e le opinioni espresse nel presente documento possono cambiare senza preavviso e differire dalle opinioni espresse da altri dipartimenti o divisioni del Gruppo UBS. UBS non ha alcun obbligo di aggiornare o mantenere aggiornate le informazioni qui riportate. **Le opinioni e i giudizi espressi nel presente materiale da parte di terzi non sono quelli di UBS.** Pertanto, UBS declina ogni responsabilità per i contenuti condivisi da terzi e per eventuali reclami, perdite o danni derivanti dal loro utilizzo o dall'affidamento loro prestato, in tutto o in parte.

Tutte le illustrazioni e immagini («Immagini») contenute nel presente documento hanno solo scopi illustrativi, informativi o documentali e possono raffigurare oggetti o elementi protetti da diritti d'autore, marchi commerciali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Se non espressamente indicato, non si suggerisce né si implica l'esistenza di alcuna relazione, associazione, sponsorizzazione o promozione tra UBS e tali soggetti terzi.

I grafici e gli scenari contenuti nel presente documento sono a solo scopo illustrativo. Alcuni grafici e/o dati sulla performance potrebbero non basarsi su periodi completi di 12 mesi e ciò ne riduce la confrontabilità e la rilevanza. I risultati storici non costituiscono una garanzia né un'indicazione dei rendimenti futuri.

Nessuna parte del presente documento costituisce una consulenza legale o fiscale. UBS e i suoi collaboratori non forniscono consulenza legale o fiscale. È vietata la redistribuzione o la riproduzione di questo documento, in tutto o in parte, senza previa autorizzazione scritta di UBS. Nella misura ammessa dalle leggi vigenti, UBS e tutti i suoi dirigenti, funzionari, collaboratori e agenti non accettano né si assumono alcuna responsabilità o obbligo di diligenza per qualsiasi conseguenza, tra cui eventuali perdite o danni, risultante da azioni compiute, o non compiute, dall'investitore o da qualsiasi altro soggetto, facendo affidamento sulle informazioni contenute nel presente documento o per qualsiasi decisione basata su di esso.

**Ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management** Salvo diversa indicazione riportata in questo documento e/o a seconda dell'entità locale da cui lo ha ricevuto, il presente documento è distribuito da UBS Switzerland AG, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). I suoi dati personali saranno trattati in conformità all'informativa sulla protezione dei dati di Credit Suisse accessibile nel suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle materiale di marketing relativo a prodotti e servizi, UBS Group SA e le sue filiali potrebbero trattare i suoi dati personali di base (ossia dati di contatto come nome e indirizzo e-mail) fino a quando non comunicherà che non desidera più ricevere tale materiale. È possibile rinunciare a ricevere questo materiale in qualsiasi momento informando il proprio Relationship Manager.

Si prega di visitare <https://www.ubs.com/global/en/wealth-management/insights/chief-investment-office/marketing-material-disclaimer.html> per leggere integralmente le avvertenze legali applicabili al presente documento.

© UBS 2025. Il simbolo delle chiavi e UBS sono alcuni dei marchi commerciali registrati e non registrati di UBS. Tutti i diritti riservati.